



GUIDA AGLI ADEMPIMENTI

Spese per corsi universitari non statali: regole 2023 e novità 2024

di Mauro Muraca

Convegno di aggiornamento

Novità della dichiarazione dei redditi delle persone fisiche

[Scopri di più](#)



Normativa di riferimento

Articolo 15, comma 1, lettera e), Tuir

D.M. 1577/2023

D.P.R. 212/2005

D.M 249/2010

Articolo 3, L. 549/1995

Articolo 12, Tuir

Articolo 1, commi 252-253, L. 205/2017

Articolo 1, comma 629, L. 160/2019

Articolo 23 del DL 241/1997

Articolo 2, D.Lgs. 216/2023

Documenti di Prassi

Circolare 13/E/2019

Risposta 434/E/2019

Circolare 18/E/2016

Circolare 39/E/2010



A norma dell'[**articolo 15, comma 1, lettera e\), Tuir**](#), per le **spese sostenute per la frequenza a corsi universitari** presso istituti pubblici o privati **compete la detrazione Irpef del 19%**. Per le sole spese sostenute per la frequentazione di corsi presso **università private**, la detrazione Irpef del 19% si applica **sino all'importo stabilito annualmente** per ciascuna facoltà universitaria **tramite decreto del Ministero dell'Istruzione**, dell'Università e della Ricerca, da **pubblicare entro il 31 dicembre**. Tale decreto tiene conto delle medie delle tasse e dei contributi richiesti dalle università statali.



Nota bene

Ebbene, in attuazione alle disposizioni contenute nel citato [**articolo 15, comma 1, lett. e\), Tuir**](#), il **D.M. 1577/2023** ha individuato **l'importo massimo detraibile** dall'Irpef lorda delle spese per l'istruzione universitaria presso atenei privati **per l'anno 2023**.

La detrazione per spese universitarie non statali

La detrazione Irpef del 19% per spese universitarie non statali **compete a fronte dei costi sostenuti per la partecipazione** a:

- corsi di **istruzione universitaria**;
- corsi **universitari di specializzazione**;
- corsi di **perfezionamento**;
- **master** universitari;
- corsi di **dottorato di ricerca**;
- **istituti Tecnici Superiori (ITS)**, in quanto equiparati alle spese universitarie;
- nuovi corsi istituiti in conformità al D.P.R. 212/2005 presso i **Conservatori di Musica e gli Istituti musicali pareggiati**.



Attenzione!!

I corsi di formazione relativi al precedente ordinamento possono, invece, considerarsi



equiparabili ai **corsi di formazione scolastica secondaria**, per i quali spetta la detrazione Irpef del 19%, **analogamente** a quanto previsto per le **spese di istruzione secondaria** di secondo grado. Al contrario, le spese di **iscrizione presso istituti musicali privati non sono detraibili**, come specificato nella [**circolare n. 13/E/2019**](#).

Per quanto concerne gli istituti o università privati o stranieri, la detrazione è concessa fino a un **limite che non supera quello stabilito** in base alle tasse e ai contributi richiesti **dagli istituti statali italiani**.

Spese ammesse in detrazione

La detrazione Irpef del 19% è concessa per le **spese che riguardano**:

- **soprattasse** relative agli **esami di profitto** e di laurea;
- partecipazione ai **test di ammissione ai corsi di laurea**, se previsti dalla facoltà, poiché la svolta della prova di preselezione è una condizione essenziale per l'accesso ai corsi di istruzione universitaria;
- frequenza dei **tirocini Formativi Attivi (TFA)** per la formazione iniziale dei docenti istituiti, secondo quanto stabilito dal D.M. 249/2010, presso le **facoltà universitarie** o le istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica;

Oltre alle **spese sostenute per la tesi**, rientrano nella detrazione anche i **costi associati alla cosiddetta "ricognizione"** ([**risposta interpello n. 434/2019**](#)).



Nota bene

La ricognizione è il processo amministrativo a disposizione degli studenti che, pur non essendo decaduti o rinunciatari, desiderano **riavviare la propria carriera accademica** dopo un periodo di interruzione degli studi, caratterizzato dal **mancato pagamento di tasse e contributi universitari**. Per avviare la procedura, lo studente deve **presentare una richiesta di ricognizione**, previa liquidazione della tassa associata a tale procedura. Questa tassa di ricognizione rappresenta un **importo forfettario richiesto** in alternativa al pagamento **completo delle tasse di iscrizione** relative agli anni precedenti.

Limite di spesa detraibile al 19% per le università non statali



Nell'anno 2023, i **massimali detraibili sono stati determinati dal D.M. 1577/2023**. Per il periodo fiscale 2023, l'importo massimo detraibile per le spese concernenti tasse e contributi di iscrizione ai corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico presso Università non statali **è stato individuato**:

- per **ciascuna area disciplinare**, in conformità alle classificazioni riportate nell'allegato del suddetto D.M. 1577/2023;

Area disciplinare dei corsi di istruzione

Medica

Sanitaria

Scientifico-Tecnologica

Umanistica- sociale

- In base alla **regione in cui è situato il corso di studio**.

NORD

- Emilia-Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Liguria
- Lombardia
- Piemonte
- Trentino-Alto Adige
- Valle d'Aosta
- Veneto

CENTRO

- Abruzzo
- Lazio
- Marche
- Toscana
- Umbria

SUD

- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Molise
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia

Limite di spesa detraibile per le università non statali anno 2023

Area disciplinare	NORD	CENTRO	SUD
corsi istruzione			

Medica	Euro 3.900	Euro 3.100	Euro 2.900
Sanitaria	Euro 3.900	Euro 2.900	Euro 2.700
Scientifico-Tecnologica	Euro 3.700	Euro 2.900	Euro 2.600
Umanistica- sociale	Euro 3.200	Euro 2.800	Euro 2.500

La spesa massima per le spese sostenute dagli studenti iscritti ai corsi di dottorato, di specializzazione e ai master universitari di primo e secondo livello è fissata in misura pari a:

NORD

Euro 3.900

CENTRO

Euro 3.100

SUD

Euro 2.900



Attenzione!!!

È importante sottolineare che ai suddetti importi **va aggiunto l'importo corrispondente alla tassa regionale per il diritto allo studio**, come stabilito dall'[articolo 3, L. 549/1995](#).

Spese frequenza università estere

Per le spese per la **frequenza all'estero di corsi universitari** occorre fare riferimento all'importo massimo stabilito per:

- la frequenza di corsi di istruzione appartenenti alla **medesima area disciplinare**;
- la zona geografica in cui ricade **il domicilio fiscale del contribuente**.

Università telematiche

Le spese sostenute per i corsi di laurea svolti dalle Università telematiche, al pari di quelle per la frequenza di altre Università non statali, possono essere **detratte facendo riferimento**:

- **all'area tematica del corso**;
- per l'individuazione dell'area geografica, alla **Regione in cui l'Università ha la sede legale**.

Corsi di laurea in teologia presso le università pontificie

Le spese sostenute per la frequenza di corsi di laurea in teologia presso le Università Pontificie possono essere **detratte** nella misura **stabilita per i corsi di istruzione appartenenti all'area disciplinare "Umanistico - Sociale"**. Per quanto concerne, invece, la **zona geografica di riferimento**, l'Agenzia ritiene che, per motivi di semplificazione, debba essere individuata nella **Regione in cui si svolge il corso di studi**, anche nel caso in cui il corso sia **tenuto presso lo Stato Città del Vaticano**.



Attenzione!!

I contributi versati all'università pubblica per il riconoscimento del titolo di laurea ottenuto all'estero **non rientrano tra le spese detraibili**, conformemente a quanto specificato nella [**circolare n. 39/E/2010**](#) e in una FAQ dell'Agenzia delle entrate dello scorso 10.11.2016.

Modalità di pagamento

L'[**articolo 1, comma 679, L. 160/2019**](#), ha previsto che, a partire dall'1.1.2020, la detrazione Irpef 19% viene riconosciuta solamente **se il pagamento è avvenuto con:**

- **bonifico bancario** o postale;
- **altri sistemi di pagamento**, diversi dal pagamento in contante, previsti dall'[**articolo 23, D.Lgs. 241/1997**](#):
 - **carte di debito**;
 - **carte di credito e prepagate**;
 - **assegni bancari e circolari**.

Regole per la detraibilità delle spese universitarie

L'[**articolo 15, comma 2, primo periodo, Tuir**](#), stabilisce che le spese universitarie non statali sono detraibili anche se sono state **sostenute nell'interesse dei familiari fiscalmente a carico**: sono considerati fiscalmente a carico, ai sensi dell'[**articolo 12, Tuir**](#), i familiari il cui reddito complessivo annuo **non supera 2.840,51 euro**, al netto degli oneri deducibili.



Nota bene

A decorrere dall'1.1.2019, il predetto limite **è stato aumentato a 4.000 euro esclusivamente per i figli di età non superiore ai 24 anni**, come indicato dall'[**articolo 1, commi 252-253, L. 205/2017**](#).



Alla spesa detraibile in rassegna, si applicano le **disposizioni introdotte dall'articolo 1, comma 629, L. 160/2019** (Legge di Bilancio 2020) riguardanti la **parametrizzazione al reddito complessivo**. Si rammenta, infatti, che dall'1.1.2020, ai sensi dell'**articolo 15, comma 3-bis, Tuir**, le detrazioni previste dall'**articolo 15, Tuir**, tra cui quella in rassegna, spettano:

- per l'intero importo della spesa sostenuta nel caso in cui il **reddito complessivo non ecceda 120.000 euro**;
- per la parte corrispondente al **rapporto tra l'importo di 240.000 euro, diminuito del reddito complessivo, e 120.000 euro**, qualora il reddito complessivo superi i **120.000 euro**.

Non compete alcuna detrazione, invece, se il **reddito complessivo supera i 240.000 euro le detrazioni non spettano**.

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia

Limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023

Calcolo spese detraibili ex articolo 15, comma 3-bis, Tuir

Calcolo detrazione spettante anno 2023

180.000 euro

3.000 euro

3.900 euro

$$3.000 \text{ euro} \times [(240.000 \text{ euro} - 180.000 \text{ euro}) / 120.000 \text{ euro}] = 1.500 \text{ euro}$$
$$285 \text{ euro} = (1500 \text{ euro} * 19\%)$$
Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia

limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023

Calcolo spese detraibili ex articolo 15, comma 3-bis, Tuir

Calcolo detrazione spettante anno 2023

220.000 euro

3.000 euro

3.900 euro

$$3.000 \text{ euro} \times [(240.000 \text{ euro} - 220.000 \text{ euro}) / 120.000 \text{ euro}] = 500 \text{ euro}$$
$$95 \text{ euro} = (500 \text{ euro} * 19\%)$$
Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia

limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023

Calcolo spese detraibili ex articolo 15, comma 3-bis, Tuir

Calcolo detrazione spettante anno 2023

300.000 euro

3.000 euro

3.900 euro

0 euro (reddito imponibile superiore a euro 240.000)

0 euro



Reddito complessivo	40.000
Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia	3.000
limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023	3.900 euro
Calcolo spese detraibili ex articolo 15, comma 3-bis, Tuir	3.000 euro (non si applica la riduzione perché il reddito è inferiore a 120.000 euro)
Calcolo detrazione spettante anno 2023	570 euro = (3.000 euro *19%)

Riforma Irpef: novità 2024

Si deve tenere presente che, a **decorrere dall'anno 2024**, la riforma Irpef ha operato una stretta ulteriore alla precedente disposizione commentata, **limitatamente ad alcune tipologie di detrazione**. Infatti, ai sensi dell'[articolo 2, D.Lgs. 216/2023](#), in vigore dallo scorso 31.12.2023, è prevista **una riduzione di 260 euro della detrazione complessiva per l'anno 2024**, destinata a contribuenti con un **reddito complessivo superiore a 50.000 euro**.

Oneri assoggettati a riduzione

Gli oneri assoggettati a questa riduzione di 260 euro **sono**:

- gli oneri detraibili al 19% disciplinati dal Tuir (o altre normative fiscali), **escluse le spese sanitarie** di cui all'[articolo 15, comma 1, lettera c\), Tuir](#).



Nota bene

La riduzione si applica **sulle spese detraibili aventi ad oggetto, ad esempio, i prestiti agrari e mutui ipotecari** per l'abitazione principale, le **spese per istruzione universitaria e frequenza scolastica, spese funebri**, ecc...

- le **erogazioni liberali in favore dei partiti politici**, come specificato dall'[articolo 11, D.L. 149/2013](#);
- i **premi assicurativi per rischi di eventi calamitosi**, come indicato dall'[articolo 119, comma 4, quinto periodo, D.L. 34/2020](#).



Nota bene

Per quanto riguarda la **determinazione del reddito complessivo** ai fini della riduzione di 260 euro, occorre considerare il reddito **al netto del reddito derivante dall'unità immobiliare adibita** ad abitazione principale e delle relative pertinenze, come specificato dall'[articolo 10, comma 3-bis, Tuir.](#)

Questa riduzione di 260 euro deve essere **applicata dopo aver calcolato la parametrazione della spesa detraibile al reddito complessivo**, secondo quanto stabilito dal citato [articolo 15, comma 3-bis, Tuir \(circolare n. 2/E/2024\)](#). In altre parole, per i titolari di reddito complessivo superiore a 120.000 euro, la decurtazione **va applicata alla detrazione dall'imposta linda che risulta già ridotta** per effetto della parametrazione dell'onere detraibile al reddito complessivo del contribuente

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia	180.000 euro
limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023	3.000 euro
Calcolo spese detraibili ex articolo 15 comma 3-bis Tuir	3.900 euro
Detrazione ex articolo 15 comma 3-bis Tuir	3.000 euro × [(240.000 euro - 180.000 euro) / 120.000 euro] = 1.500 euro
Decurtazione legge di bilancio 2024	285 euro = (euro 1500 * 19%)
Detrazione spettante anno 2024	260 euro
	25 euro = (285 euro - 260 euro)

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia	220.000 euro
limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023	3.000 euro
Calcolo spese detraibili articolo 15 comma 3-bis Tuir	3.900 euro
Detrazione articolo 15 comma 3-bis Tuir	3.000 euro × [(240.000 euro - 220.000 euro) / 120.000 euro] = 500 euro
Decurtazione Legge di bilancio 2024	95 euro = (500 euro * 19%)
Detrazione spettante anno 2024	260 euro
	0 euro (la franchigia assorbe la



detrazione)

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia
limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023
Calcolo spese detraibili articolo 15 comma 3-bis Tuir

Detrazione articolo 15 comma 3-bis Tuir
Decurtazione Legge di bilancio 2024
Detrazione spettante anno 2024

300.000 euro

3.000

3.900 euro

0 euro (Non applicabile perché il reddito eccede 240.000 euro)

0 euro

Non applicabile

0 euro

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia
limite massimo di spesa detraibile D.M. 1577/2023
Calcolo spese detraibili articolo 15 comma 3-bis Tuir

Detrazione articolo 15 comma 3-bis Tuir
Decurtazione Legge di bilancio 2024

Detrazione spettante anno 2024

40.000 euro

3.000 euro

3.900 euro

3000 euro (non si applica la riduzione perché il reddito è inferiore a 120.000 euro)

$19\% \cdot 3000 = 570$ EURO

0 euro (reddito è inferiore a 50.000 euro)

570 euro

Reddito complessivo

Spese per la frequenza di corsi universitari (ambito sanitario) presso istituto non statale nel nord Italia
limite massimo di spesa detraibile
Calcolo spese detraibili articolo 15 comma 3-bis Tuir

Detrazione articolo 15 comma 3-bis Tuir
Decurtazione Legge di bilancio 2024
Detrazione spettante anno 2024

60.000 euro

3.000

3.900 euro

3.000 euro (non si applica la riduzione perché il reddito è inferiore a 120.000 euro)

$570 \text{ euro} = (3.000 \text{ euro} \cdot 19\%)$

260 euro

$310 \text{ euro} = (570 \text{ euro} - 260 \text{ euro})$